



Allegato -B- delibera Cda n. 52 del 18/12/2024

RICOGNIZIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022: ATTIVITÀ DI CONTROLLO DA PARTE DELL'UFFICIO D'AMBITO SUL GESTORE LERETI SPA: ANNO 2023

Contesto di riferimento - PREMESSA (paragrafo 1)

L'art. 30 del decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell'art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo doveva essere effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'ufficio d'ambito ha eseguito, infatti, la prima ricognizione, nel pieno rispetto dei termini di legge, approvandola in CdA con delibera n.56 del 27 dicembre 2023.

Per l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (o servizi di interesse economico generale di livello locale), oggetto della ricognizione, si deve fare riferimento alla definizione contenuta all'art. 2 lett. c) del d.lgs. n. 201/2022 (Tuspl): "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Ai sensi dell'art. 2 lett. b) del Tusp sono soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale oltre agli Enti locali "...gli Enti di governo degli Ambiti o Bacini di cui all'art. 3 bis del DL 13.08.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011 n. 148 e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento".

In Regione Lombardia la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale è normata dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, la quale organizza il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano. Le Province, quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito.

L'Ufficio d'Ambito di Varese è l'Azienda speciale della Provincia di Varese istituita dal Consiglio provinciale nel dicembre 2011, per l'esercizio delle funzioni istituzionali di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII). L'Ufficio d'Ambito non gestisce direttamente servizi. Esso individua il soggetto, avente carattere industriale, cui affidare la realizzazione e la conduzione delle opere funzionali alla distribuzione di acqua potabile e alla raccolta e depurazione delle acque reflue all'interno dell'intero territorio provinciale, e ne determina il corrispettivo, la tariffa del servizio, nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Il Decreto Legislativo 201/22 è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, pubblicato il 23 dicembre 2022 e avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, le disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore; altro tema fortemente valorizzato all'interno del Decreto è il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione.

I servizi pubblici a rilevanza economica sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente, tra cui il Servizio Idrico Integrato.

La costituzione dell'Ufficio d'Ambito, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011, lo statuto con delibera n. 17 del 20/02/2015 del Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Provinciale con P.V.4 del 24/04/2015.

Con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." e con delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.", l'affidamento del SII è stato disposto secondo la modalità dell' in-house providing.

La presente relazione Viene inoltre trasmessa alla Provincia di Varese, in qualità di Ente affidante del SII nell'ATO di Varese, unitamente alla deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2015 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA, a puro titolo esemplificativo oltre gli adempimenti di controllo a consuntivo previsti dai metodi tariffari, le sottoelencate:

- n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)" (di seguito: TIBSI), come successivamente modificato e integrato, da ultimo con deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/COM, recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" (di seguito: deliberazione 63/2021/R/COM);
- deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;
 - la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
 - deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
 - deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
 - deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2020, 46/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
 - deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19" (di seguito: deliberazione 235/2020/R/IDR);
 - determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR" (di seguito: determina 1/2020-DSID);
 - deliberazione dell'Autorità 13 luglio 2021, 306/2021/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 306/2021/R/IDR);

- deliberazione 580/2019/R/IDR, recante il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), fornendo all'art. 6 le prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria;
- deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR ove sono state definite specifiche regole e procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l'Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);
- deliberazione ARERA n. 363/2021/R/IDR relativa all'aggiornamento della tariffa per gli anni 2022-2023;
- determina 18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID, Arera ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR;
- deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR con cui sono state infine introdotte misure urgenti, in esito al procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, “in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici”;
- deliberazione ARERA n. 477/2023/R/IDR aveva approvato l'applicazione del meccanismo incentivante sulla qualità tecnica per le annualità 2020-2021;
- deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR ha stabilito la disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 di durata sessennale (2024-2029);
- determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un “tool” di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;
- deliberazione n. 39/2024/R/IDR, ARERA ha previsto “l'esclusione dalle premialità per le gestioni per cui, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell'ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente alla scadenza del procedimento indicata nel successivo punto 8”, ovvero il 31/10/2024.

L'Ufficio d'Ambito, in quanto autorità di governo e controllo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Varese, è preposto dunque ad effettuare tale ricognizione sui gestori del servizio idrico che operano in tale ambito:

I Comuni che compongono il territorio della Provincia di Varese sono 136.

Il Piano d'Ambito della provincia di Varese (e relativo Piano degli Investimenti) è stato approvato con deliberazione provinciale P.V. 20 del 18 aprile 2014, poi aggiornata con la

deliberazione provinciale P.V. 5 del 27 febbraio 2015 e con le conseguenti approvazioni tariffarie:

- deliberazione provinciale P.V. 42 del 25 settembre 2017, è stato approvato lo schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo 2016/2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.);
- deliberazioni provinciali P.V. 4 e 5 del 30 gennaio 2019, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2018/2019 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.);
- deliberazione provinciale P.V. 13 del 29 aprile 2021, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- deliberazione provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l.;
- deliberazione provinciale P.V. 58 del 28 novembre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022/2023 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR per il Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- deliberazione provinciale P.V. 57 del 28 novembre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022/2023 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR per il gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l.
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 19/10/2024 relativa all'approvazione delle proposte tariffarie in oggetto per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) 2024-2029.

Il processo di aggregazione gestionale di competenza di Alfa S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021: dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutti i comparti del S.I.I. della provincia di Varese, eccezion fatta per il solo segmento acquedotto per 34 comuni della provincia di Varese per i quali la gestione è in capo a Lereti Spa salvaguardata fino alla naturale scadenza dei contratti in essere affidati allora dai Comuni interessati, l'ultima data di scadenza è l'anno 2036. Si deve precisare che nei medesimi Comuni, Alfa è però subentrata nella gestione della fognatura e della depurazione.

Con la deliberazione n.36 del 29 luglio 2024 il Cda ha provveduto a sancire il rispetto del percorso relativo al termine della salvaguardia per il gestore Lereti; si allegano di seguito le future scadenze, oltre le quali il Gestore Alfa Srl del Servizio Idrico Integrato subentrerà nelle gestioni acquedotto dei comuni giunti a scadenza.

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 8 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031
3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024

4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2024
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2024
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035
19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030
26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2024
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010
30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035

34	012141	Sangiano	n. 29 del 27/09/2005	22/12/2005	01/01/2006	31/12/2035
----	--------	----------	----------------------	------------	------------	------------

L'art. 25 del **D.Lgs. 201/22** richiama la carta dei servizi:

“Il gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica redige e aggiorna la carta dei servizi di cui all'articolo 2, comma 461, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, corredata altresì delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet...”

- La carta dei servizi svolge il compito di garantire una tutela preventiva del consumatore che impegna il gestore a garantire determinati standard di qualità nell'erogazione del servizio;
- I soggetti erogatori sono chiamati a definire standard generali e standard specifici di qualità e quantità dei servizi; devono inoltre produrre una relazione illustrativa nella quale vengano descritte, tra l'altro, le modalità previste per il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché i metodi di valutazione utilizzati per fissare o rivedere gli standard;
- Viene nuovamente ribadito il concetto inerente all'importanza dell'implementazione di un sistema di vigilanza, scorrendo l'art. 28:

“Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione.

La vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

Ai fini del presente articolo, il gestore ha l'obbligo di fornire all'ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. L'inadempimento agli obblighi informativi posti in capo al gestore costituisce oggetto di specifiche penalità contrattuali...”

È previsto l'aggiornamento della carta del SII, secondo le regolazioni Arera e l'ultima modifica attuata ha recepito le disposizioni nel frattempo approvate dall'ARERA, particolarmente con la delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/IDR, adeguando gli obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), rafforzando l'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché promuovendo misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

L'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** riscontrando, per il servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- economico;
- della qualità del servizio;
- dell'efficienza;

- *del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.*

La nuova disciplina introdotta dal **decreto 201/2022**, oltre che a soffermarsi su principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore (TPL, servizio idrico, elettrico, farmacie ecc.), **interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non**, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

I principi e i criteri ispiratori della riforma si basano su una serie di rilevanti principi e criteri espressi dalla legge delega, quali:

- assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, in condizioni di **accessibilità** fisica ed economica, di **continuità, universalità e non discriminazione**, e dei migliori livelli di qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale;
- **differenziare** i servizi di interesse economico generale a rete (di cui all'art. 3-bis, c. 6-bis, del D.L. 138/2011) e gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **superare i regimi di esclusiva** non conformi con tali principi e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;
- definizione dei criteri per l'**ottimale organizzazione territoriale** dei servizi;
- razionalizzare la disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel **rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza**;
- prevedere di sistemi di **monitoraggio dei costi**;
- introdurre **contratti di servizio tipo**;
- tenere conto in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'**autoproduzione** anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;
- **rivedere le discipline di settore**, con particolare riferimento al settore dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico;
- rafforzare la **trasparenza** e la **comprensibilità** degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house;
- potenziare il ruolo degli utenti, mediante il loro coinvolgimento nella fase di definizione della qualità e della quantità del servizio, degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, nonché mediante il rafforzamento degli **strumenti di tutela attivabili da parte loro**.

Detti atti devono essere **pubblicati sul sito istituzionale dell'ente affidante** (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere **trasmessi contestualmente all'Anac**, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica».

AMBITO OGGETTIVO DELLA RICOGNIZIONE (paragrafo 2)

La ricognizione, di cui all'art. 30 citato sopra, riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica, che sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato e che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza; sono servizi che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientra il Servizio Idrico relativo all'acquedotto, che rappresenta l'oggetto di ricognizione della presente relazione, erogato dalla società Lereti, quale gestore salvaguardato, e circoscritto all'ambito territoriale della provincia di Varese.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO (paragrafo 3)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si attesta che Lereti possiede titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore* vigente nell'esercire il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese come gestore salvaguardato con scadenza delle concessioni al 2036. La Società Lereti gestisce il servizio di acquedotto dalla captazione alla distribuzione per 34 Comuni nel seguito elencati:

Varese, Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago Con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno con Pino e Veddasca, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone e Sangiano.

Per quanto concerne l'**andamento economico e finanziario** l'Ufficio d'Ambito parte da un'analisi economico-finanziaria, prendendo in considerazione il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa relativi all'anno 2023, oltre ai principali indicatori di bilancio. Bisogna tenere presente, che la società Lereti è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura. E, inoltre, bisogna tenere presente che Lereti fa parte del gruppo Acinque, che dal primo luglio 2018 (con il nome di Acsm Agam) ha aggregato le utilities di cinque province lombarde, con A2A come partner industriale e socio di riferimento.

Per quanto concerne il **settore idrico**, la società è attiva nella Provincia di Varese, con 34 comuni serviti, oltre che nei Comuni di Como e Brunate, mentre Cernobbio è stato trasferito al gestore subentrante in data 1° gennaio 2023. L'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 presenta volumi distribuiti in lieve calo (-4,6%) insieme ai Km di rete (-2,1%) (a tal riguardo si ricorda l'uscita della concessione di Cernobbio a seguito del subentro del gestore unico del servizio).

Settore Idrico	2023	2022	2023 V 2022	delta % V a.p.
Metri cubi civili (mln)	25,3	26,5	-1,2	(4,6%)
N. clienti civili	83.756	85.905	-2.149	(2,5%)
km rete	1.666	1.702	-36,1	(2,1%)

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

Conto Economico			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	Esercizio 2023	Esercizio 2022 Riesposto (*)
24	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.351.612	75.534.902
	vs. terzi	57.805.907	56.950.397
	vs. parti correlate	17.545.705	18.584.505
25	Altri ricavi e proventi operativi	8.778.317	22.212.508
	vs. terzi	7.942.728	21.693.253
	vs. parti correlate	835.589	519.255
	Totale ricavi delle vendite	84.129.929	97.747.410
Costi operativi			
26	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(215.011)	(372.911)
27	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	43.160.404	49.382.611
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	16.843.135	23.287.791
	vs. terzi	7.993.584	6.957.196
	vs. parti correlate	8.849.551	16.330.595
	Costi per servizi	13.393.868	13.340.694
	vs. terzi	6.974.030	6.853.046
	vs. parti correlate	6.419.838	6.487.648
	Costi per godimento di beni di terzi	12.923.401	12.754.126
	vs. terzi	9.080.241	9.042.139
	vs. parti correlate	3.843.160	3.711.987
28	Costi per il personale	7.155.992	7.570.275
	personale dipendente	6.532.518	6.968.927
	vs. parti correlate	623.474	601.348
29	Oneri diversi di gestione	3.030.962	1.845.698
30	Accantonamenti	80.000	-
31	Ammortamenti e svalutazioni	20.315.672	18.899.693
	Totale Costi operativi	73.528.019	77.325.366
	UTILE OPERATIVO	10.601.910	20.422.044
Gestione finanziaria			
32	Proventi (oneri) finanziari	(2.291.706)	(782.405)
	vs. terzi	161.603	64.270
	vs. parti correlate	(2.453.309)	(846.675)
	Totale Gestione finanziaria	(2.291.706)	(782.405)

UTILE ANTE IMPOSTE		8.310.204	19.639.639
Imposte sul reddito			
33	Imposte correnti	(3.339.017)	(6.939.797)
	vs. terzi	(447.594)	(1.088.475)
	vs. parti correlate	(2.891.423)	(5.851.322)
34	Imposte differite	1.060.227	4.918.683
Totale imposte sul reddito		(2.278.790)	(2.021.114)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		6.031.414	17.618.525
35	Risultato netto derivante dalle attività dismesse	-	650.840
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.031.414	18.269.365

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile dell'esercizio	6.031.414	18.269.365

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2023 a 75,352 milioni di euro (75,535 milioni di euro nel 2022) e comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua (che rappresentano quasi il 90% del totale dei ricavi).

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2023	2022
Distribuzione Gas	34.918	34.660
Distribuzione Acqua	31.828	30.680
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.018	1.654
Ricavi Laboratorio	-	40
Ricavi TEE	7.556	8.486
Ricavi Commesse infragruppo	32	15
TOTALE	75.352	75.535
di cui verso Parti Correlate	17.546	18.585

Per quanto concerne la voce dei costi, il decremento dei costi di acquisto è dovuto alla riduzione dei prezzi di materia prima energia elettrica verso altre società del gruppo.

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavabili direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

Valori in €/000

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	1.215	741
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	1.215	741
E. Debito finanziario corrente	45.907	56.624
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	45.907	56.624
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	44.692	55.883
I. Debiti finanziario non correnti	30.343	15.372
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	59
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	30.343	15.431
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	75.035	71.314

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari a 75.035 (€/000), rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 di 71.314 (€/000).

Per meglio comprendere il risultato della gestione di Lereti, si fornisce invece un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2023	% sui ricavi	2022 Riesposto (*)	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.352	89,6%	75.534	77,3%	(0,2%)
Altri ricavi e proventi operativi	8.778	10,4%	22.213	22,7%	(60,5%)
Totale ricavi	84.130	100,0%	97.747	100,0%	(13,93%)
Costo del personale	(7.156)	(8,51%)	(7.570)	(7,74%)	(5,47%)
Altri costi operativi	(45.976)	(54,65%)	(50.855)	(52,03%)	(9,59%)
Costi operativi	(53.132)	(63,2%)	(58.425)	(59,8%)	(9,1%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	30.998	36,8%	39.322	40,2%	(21,2%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(20.396)	(24,2%)	(18.900)	(19,3%)	7,9%
Margine Operativo Netto (MON)	10.602	12,6%	20.422	20,9%	(48,1%)
Risultato gestione finanziaria	(2.292)	(2,7%)	(782)	(0,8%)	193,1%
Risultato ante imposte	8.310	9,9%	19.640	20,1%	(57,7%)
Imposte	(2.279)	(2,7%)	(2.022)	(2,1%)	12,7%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	6.031	7,2%	17.618	18,0%	(65,8%)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	-	0,0%	651	0,7%	(100,0%)
Utile netto	6.031	7,2%	18.269	18,7%	(67,0%)

Dal punto di vista del **risk management**, il 2023 è stato caratterizzato da un allentamento delle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina che nel 2022 avevano segnato i mercati energetici con forti aumenti di prezzi delle *commodities* e comportato un incremento generalizzato dell'inflazione con ripercussioni sui mercati finanziari in termini di aumento dei tassi. In particolare, si è assistito ad una progressiva riduzione dei prezzi delle *commodities* energetiche, anche se ancora più alti rispetto ai prezzi pre-crisi, e della volatilità, una decelerazione dell'inflazione e stabilizzazione dei tassi di interesse da settembre 2023.

Con riferimento ai **rischi energetici**, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, gestisce la situazione attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Riguardo i **rischi finanziari**, il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

Riguardo i **rischi ICT**, il Gruppo mantiene elevata l'attenzione sulle attività di monitoraggio e analisi degli eventi e ha attivato una serie di azioni a mitigazione dei rischi per la sicurezza dei sistemi *Operational Technology*.

EFFICIENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO (paragrafo 4)

Efficienza e qualità del servizio sono elementi annualmente e puntualmente misurati da quegli indicatori di qualità stabiliti appositamente da ARERA per il S.I.I.

Il gestore adotta, a tal proposito, idonea Carta del Servizio; la stessa è stata approvata dall'Ufficio d'Ambito di Varese con deliberazione P.V. 31 del 29 maggio 2019.

La Carta del Servizio Idrico Integrato di Lereti S.p.A. costituisce una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra Lereti e gli utenti del servizio idrico, permettendo al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendere dall'azienda e risultando, allo stesso tempo, un mezzo per controllare il rispetto degli impegni. Si prefigge il raggiungimento di due obiettivi principali: il miglioramento della qualità dei servizi forniti e il miglioramento del rapporto tra gli utenti e l'azienda.

Il fine della Carta è di stabilire e garantire i diritti degli utenti dei servizi idrici gestiti da Lereti ed assicurare la partecipazione dei cittadini riconoscendo loro il diritto di accesso alle informazioni e di giudizio sull'operato dell'Azienda. Fissa inoltre i principi per l'erogazione dei servizi idrici ed i relativi standard di qualità che l'azienda si impegna a rispettare, che vengono valutati dall'Ufficio d'Ambito mediante i report trasmessi da Lereti.

L'attuale revisione tiene conto delle modifiche introdotte dalle delibere dell'ARERA 897/2017/R/IDR (TIBSI – Testo Integrato Bonus Sociale Idrico) e 917/2017/R/IDR (RQTI – Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico) e s.m.i., nonché delle nuove modalità di riconoscimento delle perdite occulte; è in fase di approvazione la nuova carta del servizio, con le deliberazioni ARERA 609/2021/R/IDR “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” e 610/2021/R/IDR “Integrazione alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”.

Le variazioni significative sono rese note mediante pubblicazioni sul sito internet dell'azienda e comunicazioni tramite bollette (ogni aggiornamento della medesima carta è pubblicato sul sito web www.leretispa.it).

Si rimanda all'Allegato B della delibera CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese n. 56 del 27/12/2023 per le risultanze dell'“*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021*”; si è in attesa degli esiti della verifica, da parte dell'ARERA, per le annualità 2022-2023.

L'Ufficio d'Ambito richiede una condivisione dei dati da inviare ad ARERA per il controllo della qualità tecnica (RQTI) entro il termine di 30 giorni prima della scadenza imposta dall'Autorità, a partire dall'apertura della relativa raccolta dati; per quanto concerne i dati rilevati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII), questi vengono invece caricati sul portale di ARERA nei tempi previsti dall'Autorità.

ARERA promuove annualmente la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (SII); in particolare, l'ultima rilevazione fa riferimento al periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 77, comma 7.1, della Regolazione della Qualità contrattuale del SII (RQSII) allegato alla deliberazione 655/2015/R/IDR, modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/IDR.

Accessibilità ai servizi

Per quanto concerne l'accessibilità ai servizi, il gestore garantisce l'apertura di due sportelli al pubblico presso le sedi di:

- Varese - Via Avegno n. 4, dalle ore 8,30 alle ore 14,00 lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 16,00 martedì e giovedì;
- Luino - Via Cavallotti n. 26, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 da lunedì a venerdì (solo per i Comuni di Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Germignaga e Brezzo di Bedero).

Con riferimento agli standard di qualità generale legati agli sportelli:

- percentuale minima di prestazioni allo sportello, di cui all'Articolo 53 (dell'All. A RQSII), per cui l'utente finale ha atteso al massimo sessanta (60) minuti per essere ricevuto, pari al 95%;
- tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 53 (dell'All. A RQSII), tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il momento in cui il medesimo viene ricevuto, pari a ≤ 20 minuti.

Nell'anno 2023, Lereti S.p.A. ha contato 9.785 accessi allo sportello, con 2 casi per i quali il tempo è stato superiore allo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 99,98%) e 170 casi per i quali il tempo medio si è protratto oltre i 20 minuti (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 98,26%).

Il gestore garantisce la possibilità di accedere ai servizi presso gli uffici. Le richieste possono inoltre essere presentate contattando il Numero Verde 800 960 011 dal lunedì al venerdì: 08:00-20:00; sabato: 08:00-13:00, utilizzando le apposite sezioni del sito internet aziendale (www.leretispa.it), via e-mail all'indirizzo richiesteacquedotto@leretispa.it, via posta, all'indirizzo Lereti S.p.A., Via Avegno, 4 – 21100 Varese (VA).

Con riferimento agli standard di qualità generale legati ai servizi telefonici:

- percentuale minima di unità di tempo, di cui all'Articolo 57 (dell'All. A RQSII), in cui almeno una delle linee telefoniche è libera (Accessibilità al servizio telefonico), pari al 90%;
- percentuale minima di chiamate telefoniche degli utenti finali, di cui all'Articolo 59 (dell'All. A RQSII), che hanno effettivamente parlato con un operatore in seguito a richiesta (Livello di servizio telefonico), pari al 80%;

- tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 58 (dell'All. A RQSII), tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico), pari a ≤ 240 secondi.

Nell'anno 2023, Lereti S.p.A. ha contato 20.974 richieste telefoniche; per il 100% delle chiamate, almeno una delle linee telefoniche è risultata libera, 1.286 chiamate sono risultate oltre lo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 93,87%) e 586 casi per i quali il tempo medio si è protratto oltre i 240 secondi (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 97,21%).

Il gestore garantisce un servizio di pronto intervento (numero verde 800.508.740), attivo tutti i giorni 24 ore su 24. Il Gestore garantisce tempi di intervento non superiori a 3 ore. Qualora, a seguito del verificarsi di situazioni di pericolo, il Gestore dovesse ricevere più segnalazioni contemporaneamente, tali da determinare un aumento dei tempi di intervento, il Gestore medesimo fornisce agli utenti interessati le prime indicazioni comportamentali.

Con riferimento agli standard di qualità generale legati al pronto intervento:

- percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento, di cui all'Articolo 62 (dell'All. A RQSII), che trovano risposta o che sono terminate prima dell'inizio della conversazione con l'operatore entro il tempo massimo di 120 secondi, pari a 90%;
- percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 33 (dell'All. A RQSII), in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro tre (3) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore, pari al 90%.

Nell'anno 2023, il tempo medio di risposta di Lereti S.p.A. è risultato pari a 69 secondi (comma 77.2.a dell'All. A RQSII); delle 592 chiamate ricevute, 24 sono risultate oltre lo standard, generando una percentuale di telefonate il cui tempo effettivo è stato inferiore a 2 minuti pari al 95,9%. Per quanto concerne il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, per le 592 richieste giunte, nessuna è risultata oltre lo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 100%), con un tempo medio effettivo (media fra valore relativo ad uso domestico ed uso diverso dal domestico) pari a 57.

Nella seguente tabella si sintetizzano, per gli standard generali e specifici, i dati estrapolati dalla dichiarazione all'ARERA di Lereti S.p.A. per l'anno 2023, con riferimento al grado di rispetto degli standard per l'anno 2023 valutati singolarmente per ogni indicatore:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Tempo massimo	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Grado rispetto 2023
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.

MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	226	217	9	96,02%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 gg	295	281	14	95,25%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 gg	39	38	1	97,44%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	10gg	139	136	3	97,84%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 gg	128	122	6	95,31%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 gg	90	89	1	98,89%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	5 gg	778	771	7	99,10%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg	111	110	1	99,10%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg	333	332	1	99,70%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	532	499	33	93,80%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	2.408	2.405	3	99,88%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 gg	1.501	1.448	53	96,47%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 h	21	20	1	95,24%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 h	1.482	1.481	1	99,93%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	57	54	3	94,74%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	48	48	0	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	10	10	0	100,00%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg	34	34	0	100,00%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	13	13	0	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	12	12	0	100,00%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 h	592	592	0	100,00%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	45 gg	182.326	182.319	7	100,00%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	297	297	0	100,00%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	30 gg	32	30	2	93,75%

MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	32	32	0	100,00%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 gg	339	337	2	99,41%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg	19	19	0	100,00%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg	39	39	0	100,00%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	10 gg	3.853	3.815	38	99,01%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	9.785	9.783	2	99,98%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	9.785	9.615	170	98,26%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	LS $\geq$ 80%	20.974	19.688	1.286	93,87%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS $>$ 90%	20.974	20.974	0	100,00%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	TMA $\leq$ 240 secondi	20.974	20.388	586	97,21%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI $\leq$ 120 secondi	592	568	24	95,95%

Le risultanze totali per i macro-indicatori MC1 e MC2 sono:

Valori Macro-Indicatori		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	99,780%	MC1	5.000,000	11,000
MC2	98,775%	MC2	11.070,395	137,351

distinte nella seguente tabella riassuntiva presentata (le cifre riportate fanno riferimento al n. di prestazioni eseguite):

Riepilogo per Macroindicatori - as 2023										
Numero comuni		34								
Popolazione residente		217077								
Numero Utenze		69864								
Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	226	217	9	0	8	1		217,000	1,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	295	281	14	0	14	0		281,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	39	38	1	0	1	0		38,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	139	136	3	0	1	2		136,000	2,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	128	122	6	0	4	2		122,000	2,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	90	89	1	0	1	0		89,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	778	771	7	0	6	1		771,000	1,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	111	110	1	0	0	1		110,000	1,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	333	332	1	0	0	1		332,000	1,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	532	499	33	0	30	3		499,000	3,000

MC1	Tempo di esecuzione della voltura	2.408	2.405	3	0	3	0		2405,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.501	1.448	53	0	0	53		1448,000	53,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	21	20	1	0	0	1		20,000	1,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.482	1.481	1	0	0	1		1481,000	1,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	57	54	3	0	1	2		54,000	2,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	48	48	0	0	0	0		48,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	10	10	0	0	0	0		10,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	34	34	0	0	0	0		34,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	13	13	0	0	0	0		13,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	12	12	0	0	0	0		12,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	592	592	0	0	0	0		592,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	182.326	182.319	7	0	0	7		182,319	0,007
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	297	297	0	0	0	0		297,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	32	30	2	0	0	2		30,000	2,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	32	32	0	0	0	0		32,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	339	337	2	0	0	2		337,000	2,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	19	19	0	0	0	0		19,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	39	39	0	0	0	0		39,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	3.853	3.815	38	0	0	38		3815,000	38,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	9.785	9.783	2	0	0	2		978,300	0,200
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	9.785	9.615	170				6,96	961,474	17,026
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	20.974	19.688	1.286				93,869%	196,880	12,860
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	20.974	20.974	0				100,000%	209,740	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	20.974	20.388	586				134,06	203,882	5,858
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	592	568	24	0	0	24		56,800	2,400

RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI CONTRATTO DI SERVIZIO (paragrafo 5)

La ricognizione, di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, prevede un'attività di controllo che parte dall'analisi dei documenti che di fatto regola il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore salvaguardato Lereti: La **“Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Aspem S.p.a. (oggi “Lereti”) per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto.”** Tale documento è aggiornato alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/IDR: “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali”.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese (“Ufficio d'Ambito”), in virtù della delibera del proprio consiglio di amministrazione n. 26 del 22/06/2017 e della delibera n. 31 del 29 giugno 2017 del Consiglio Provinciale di Varese, ha disposto la Salvaguardia a favore di Aspem S.p.A., ora diventato Lereti S.p.A., delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla predetta società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti, come da apposito allegato al presente atto.

La Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e la società Lereti, quale gestore salvaguardato, è stata approvata dalla Provincia di Varese ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera d) della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, ed è finalizzata a disciplinare termini e modalità di gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO della Provincia di Varese, aggiornata nel 2021, in ottemperanza delle deliberazioni Arera 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR, 609/2021/R/IDR “integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” e deliberazione Arera 610/2021/R/IDR.

Dopo aver vigilato che tutti gli obblighi iniziali, elencati nella convenzione, da parte del gestore Lereti siano stati rispettati, l'Ufficio d'Ambito ha il dovere di monitorare l'adempimento degli articoli che implicano degli obblighi ripetitivi nel tempo.

In adempimento all'art. 7 (*Ulteriori obblighi del gestore*) della convenzione comma 4, lettera e), che riguarda il *Costo di Funzionamento dell'ATO*, il Gestore si obbliga a versare all'Ufficio d'Ambito, con periodicità semestrale e sulla base delle indicazioni fornite dal medesimo Ufficio d'Ambito, le somme necessarie a coprire i costi di funzionamento dell'Ufficio, secondo gli importi definiti nel Piano Tariffario, affinché esso possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato. Per quanto concerne l'anno 2023, Lereti ha versato l'importo dovuto, pari a € 91.790,00, in data 17 luglio 2023. Relativamente all'anno in corso, Lereti ha versato in data 21 ottobre 2024 l'importo pari a € 45.895,00 relativamente al primo semestre del 2024.

Secondo l'articolo 14 (*Obiettivi strutturali e relativi indicatori*) il gestore ha determinati obiettivi strutturali a cui adempiere e da rispettare che riguardano la copertura del servizio, le perdite, le dotazioni idriche, la vita utile delle infrastrutture, l'attuazione degli agglomerati previsti, il raggiungimento degli obiettivi ambientali e normativi.

Occorre precisare che, per il gestore Lereti, la valutazione dei macro-indicatori è limitata a quanti si riferiscono alla gestione del comparto acquedottistico (M1, M2 ed M3), in quanto il

gestore salvaguardato si occupa esclusivamente del ramo acquedotto per n. 34 comuni della Provincia di Varese:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b – Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<6	mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% M2 annuo
			C	12≤M2	-5% M2 annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Si riportano di seguito le tabelle di riepilogo dell'andamento generale dei macro-indicatori degli anni 2022 e 2023, considerati ai fini del meccanismo di premialità-penalità di ARERA, da considerare ai fini di una valutazione tecnica complessiva delle performance attuali, oltre agli obiettivi per le annualità 2024 e 2025:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2022 consuntivi	Valori 2023 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI

	Presenza prerequisito Preq4_{M1}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M1a	19,42	18,64	18,81	17,54
	M1b	40%	38%	39%	38%
	Classe	C	C	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	18,64	17,90		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2021			
M2	Presenza prerequisito Preq4_{M2}	Adeguato			Adeguato
	M2	0,32	0,32	0,48	0,30
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2021			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4_{M3}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
	M3b	0,00%	0,00%	0,38%	3,71%
	M3c	0,000%	0,000%	0,018%	0,166%
	Classe	A	A	A	C
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M3a				

	Valore obiettivo M3b				
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2021			

I documenti che il gestore ha quale supporto per la propria attività sono la Carta del Servizio e i Regolamenti di Utente che vengono aggiornati a seconda delle tempistiche dettate dalla normativa; in base all'art. 16 (*Aggiornamento del Piano d'Ambito e revisione dei Regolamenti d'Utente e della Carta del Servizio*) al comma 5, l'Ufficio d'Ambito procede con una revisione periodica del Piano d'Ambito, dei Regolamenti di Utente e della Carta del Servizio appena citati con cadenza almeno quadriennale.

Nell'ambito di quanto previsto dalla pianificazione del piano d'ambito e del PEF, le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti e i finanziamenti degli interventi previsti nel piano investimenti sono permessi grazie alle risorse finanziarie derivanti dalla tariffa e dalla regolazione tariffaria e dai contributi a fondo perduto da parte pubblica prevalentemente da parte dell'Ufficio d'Ambito e con altri finanziamenti che il gestore ha ottenuto.

Per quanto riguarda il Pdl (Programma degli Interventi) di Lereti S.p.A., gli investimenti effettivi eseguiti alla data del 31/12/2023 ammontano a € 11.345.424 oltre a € 1.250.540 di lavori in corso (LIC), che rispetto al 2022 (€ 10.336.845 + € 2.588.618 di LIC) evidenziano un calo naturale, ma risultano comunque superiori rispetto a quanto preventivato ad inizio anno nel PDI(€ 8.653.400) per € 2.692.024.

Con decorrenza 01/01/2018, Lereti ha adottato la tariffa TICS, riordinando la propria struttura tariffaria, adeguando i corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

Di seguito si riepilogano le deliberazioni relative all'approvazione tariffaria di Lereti:

- delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ato n. 42 del 19 ottobre 2024 avente oggetto "Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (mti-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Lereti S.p.A.";
- delibera della Conferenza dei Comuni n. 16 del 21 ottobre 2024 avente per oggetto "Parere ai sensi dell'art. 48 c. 3 L.R. 26/2003 e s.m.i. sull'aggiornamento degli adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazioni ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (mti-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Lereti S.p.A.";

- delibera del Consiglio Provinciale n. 52 del 30 ottobre 2024 avente per oggetto "Approvazione adozione delibera 42 del 19/10/2024 del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese. Adempimenti tariffari Lereti S.p.A.".

Con il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) relativo al periodo 2024-2029, ARERA ha mantenuto stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte con i precedenti metodo tariffari emanati da ARERA a partire dal 2012, regole che possono essere riassunte nei seguenti capisaldi dell'impianto regolatorio:

- assicurare ai cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari;
- favorire gli investimenti per soddisfare l'ingente fabbisogno di infrastrutture del territorio;
- garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione su tutto il periodo di concessione.

Il MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mira a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità si evidenzia in particolare l'aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni.

Inoltre, il MTI-4 recepisce in modo organico anche le nuove disposizioni relative agli obiettivi di qualità tecnica contenuti nella correlata Deliberazione 637/2023/R/IDR. Con la delibera 637/2023/R/IDR, ARERA è infatti intervenuta nella regolazione della qualità del servizio idrico integrato (RQTI), introducendo temi di estrema attualità come quello della resilienza idrica. Ad esempio, con nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità intende misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

I moltiplicatori tariffari ϑ approvati, nelle more dell'approvazione delle tariffe anche da parte di ARERA, sono 1,065 per il 2024 e 1,123 per il 2025, da applicare alle seguenti tariffe anno 2023:

	Agevolato	Base	I° ecc.	II° ecc.	III° ecc.	Quota fissa (€/anno)
USO DOMESTICO RESIDENTE	0,495690	0,991379	1,405500	2,140324	2,807228	11,22
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	-	0,991379	1,405500	2,140324	4,010199	56,14
USO CONDOMINIALE	0,495690	0,991379	1,405500	2,140324	2,807228	11,22
USO INDUSTRIALE	-	0,991379	1,405500	1,684337	2,105420	21,05
USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	-	0,991379	1,405500	1,684337	2,105420	21,05
USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	-	0,337070	0,337070	0,337070	0,337070	21,05

USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	-	0,991379	1,405500	1,684337	2,105420	21,05
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	-	0,991379	1,405500	1,684337	2,105420	21,05
ALTRI USI	-	0,991379	1,405500	1,684337	2,105420	21,05

In adempimento all'articolo 28 (*Controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito*) comma 7 della convenzione (che fa riferimento alla deliberazione 24 MARZO 2016 137/2016/R/COM "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico) si dà atto che il gestore ha inviato all'Ufficio d'Ambito, nel mese di giugno dell'anno in corso, tutta la documentazione di *Conto Economico e Stato Patrimoniale in materia di Unbundling*, riferita all'anno 2021, mentre non ha ancora inviato nulla relativamente agli anni 2022 e 2023, nonostante i solleciti effettuati.

In adempimento all'articolo 29 comma 2 della convenzione (*Dati sui servizi*) si dà atto che il gestore Lereti non ha ancora inviato all'Ato i documenti di riferimento per l'anno 2023.

Per quanto concerne l'articolo Art. 43 (*Fideiussione*), Lereti presenta all'Ufficio d'Ambito, in data 25/10/2017, una fidejussione ottenuta da Banca Popolare di Sondrio a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali per un importo pari a € 200.000,00, in scadenza al 17/10/2018, rinnovata di anno in anno fino a restituzione fisica della stessa oppure sino a formale richiesta di svincolo.

A tale proposito con proprio precedente atto n. 50 del 18/12/2024 avente oggetto: "linee di indirizzo del C.d.A. dell'ufficio d'ambito per l'adeguamento della fideiussione dei gestori alfa e Lereti ai sensi della convezione di gestione" il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare, in adempimento all'art. 151, comma 5, del D.Lgs n.152/2006, di fissando una percentuale pari al 2% per l'adeguamento delle due fideiussioni, ovvero per il Gestore del SII Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Lereti.

In base all'art. 44 (*Assicurazione*), al comma 3 il Gestore ha l'obbligo di assicurarsi per la responsabilità civile verso i terzi fino al massimale di € 1.000.000,00; al comma 4 viene evidenziato l'obbligo per il gestore di assicurare, con una compagnia di primaria importanza, i beni strumentali all'erogazione del servizio contro i rischi di calamità naturali, per un massimale di € 500.000,00. In data 03/08/2021, Lereti conferma di aver ottemperato alle disposizioni contrattuali.

Rimangono agli atti le lettere ricevute con i relativi allegati.

CONSIDERAZIONI FINALI (paragrafo 6)

L'Ufficio d'Ambito ritiene di poter affermare, secondo le analisi effettuate e in questa relazione descritte, che la gestione del servizio idrico svolto dalla società Lereti nei comuni sopra elencati permane compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito è proceduto per gradi e si basa sostanzialmente sulla documentazione fornita man mano dal gestore salvaguardato. Secondo le rilevazioni dei dati, promosse da ARERA ed effettuate dal gestore salvaguardato nel corso dell'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'ambito valuta positivamente gli impatti della gestione di Lereti sui cittadini in termini di grado di soddisfazione dell'utenza, accessibilità ai servizi e tutela dell'ambiente.

Secondo quanto dichiarato dal gestore, i valori fondamentali dell'azienda sono la sostenibilità, l'eccellenza nel raggiungimento degli obiettivi, la competenza, la determinazione, la responsabilità e il lavoro di squadra; tutto ciò unito ad un costante impegno verso l'innovazione porta il gestore ad adoperarsi nell'adottare le tecnologie più avanzate nella gestione dell'attività idrica.

Con l'approssimarsi della scadenza di alcune gestioni dell'acquedotto salvaguardate, in particolare questo riguarda quattro Comuni (Azzate, Barasso, Casciago e Luvinate), l'Ufficio d'Ambito sta monitorando il comportamento del gestore Lereti durante la fase di passaggio e cessione delle infrastrutture. L'obiettivo dell'Ato è di assicurare un trasferimento del servizio dal gestore Lereti al gestore unico Alfa senza ripercussioni sulla qualità del servizio stesso per gli utenti, unitamente alla corretta applicazione tariffaria a garanzia di tutto l'ambito.